

LA FORZA ASSENTE

Sono rari i momenti in cui gli amministratori comunali (maggioranza e opposizione) si confrontano per progettare il futuro del territorio che amministrano.

Gli ultimi 5 anni, durante l'amministrazione **Baioni**, questi momenti non si sono verificati mai. Nonostante gli appelli giustissimi delle forze di opposizione che chiedevano più dialogo, più partecipazione e più trasparenza, la precedente Giunta ha sempre **tirato dritto**, dimenticandosi completamente del valore aggiunto di un **confronto aperto e democratico**.

S'insedia la nuova amministrazione e finalmente viene convocata la prima **Conferenza dei Capi-gruppo**.

Alla conferenza dei capigruppo sono presenti tutti i gruppi consiliari (maggioranza e opposizione), che si riuniscono per approfondire tematiche di particolare rilevanza, nell'interesse di sviluppare proposte che possano **migliorare la qualità della vita dei cittadini di Bazzano**.

Ogni gruppo consiliare è rappresentato: per i **Democratici** è **Corrado Paroni**, per **Civicamente Bazzano** è **Simone Rimondi**, per il **Pdl** e **Lega uniti** è **Enzo Girotti** e per **Nuova Bazzano** è **Predieri Ezio**.

Il primo tema che si decide di affrontare è il tema principe di ogni amministrazione, è l'**atto più importante** che un amministratore deve compilare: il **BILANCIO DI PREVISIONE**.

Da questo dipende **TUTTO**. Se si faranno i marciapiedi o i lavori per le scuole, se si ammoderneranno i parchi o si continuerà a cavare ghiaia, se si ristrutturerà il vecchio stabile della COOP o si risisterà la Rocca; insomma il **BILANCIO** determina ogni strategia da intraprendere nel futuro.

A questo appuntamento tanto importante e sollecitato da tutte le opposizioni, i **capigruppo di NUOVA BAZZANO e PDL/LEGA non si presentano**, nonostante fossero stati avvisati con largo anticipo.

Perché? Dov'è finito il grande desiderio di lavorare assieme sulle proposte, al fine di fare un'opposizione di merito seria che funga da stimolo per l'amministrazione?

Tutte parole da campagna elettorale e null'altro. Tutta retorica finalizzata ad avere una manciata di voti in più, perché arrivati al **dunque**, arrivati al momento di operare scelte importanti, si è **ASSENTI** ingiustificati.

Sta di fatto che all'incontro erano presenti solo i **Democratici per la maggioranza** e noi di **CIVICAMENTE BAZZANO** per le opposizioni.

Convintamente abbiamo allora illustrato le nostre proposte, partendo dagli impegni presi con i cittadini durante la presentazione del nostro programma elettorale.

Abbiamo proposto che nel **BILANCIO DI PREVISIONE 2010**, vengano realizzate esclusivamente quelle opere ritenute indispensabili per la comunità.

Abbiamo chiesto (è da anni che lo chiediamo) con forza che entro l'anno siano realizzate **tutte le opere per la messa in sicurezza delle SCUOLE ELEMENTARI** (adeguamento alle norme antincendio e la tinteggiatura) e per la **SCUOLA MATERNA** (consolidamento delle fondamenta), abbiamo proposto di rivedere il calcolo per la **contribuzione dei cittadini sui servizi a domanda individuale** (Asilo, Mense ecc..), abbiamo chiesto di percorrere ogni strada possibile per realizzare una **FARMACIA COMUNALE**, abbiamo chiesto di rivedere e migliorare il servizio di **POLIZIA MUNICIPALE ASSOCIATO** ecc..

A questo confronto, sono mancate le proposte dei capigruppo delle altre minoranze (**Pdl** e **Nuova Bazzano**) e di conseguenza, le istanze dei cittadini che li avevano votati.

Quando ci si candida ad essere referenti delle persone, occorre molta più serietà. Non si può gridare allo scandalo perché non ci sono mai momenti di scambio e confronto politico, e poi quando questi si riescono ad ottenere, **disertarli ingiustificatamente**.

Così si tradiscono gli elettori che hanno dato la loro fiducia attraverso l'esercizio del voto.

CIVICAMENTE BAZZANO lavora diversamente. Ascolta la gente, elabora le proposte e non manca **MAI** nei momenti istituzionali in cui queste possono prendere vita.

Non è un caso che le tematiche di interesse collettivo portate in Consiglio Comunale, riguardanti il ruolo del corpo unico di **Polizia Municipale** e del **Pronto Soccorso del nostro Ospedale**, sono state affrontate con interrogazioni precise da parte dei nostri consiglieri...

Ai colleghi di opposizione chiediamo più dedizione al lavoro e più rispetto, per riuscire a garantire un impegno concreto nell'interesse dell'intera collettività.



Sia chiaro: **non siamo preoccupati, siamo stupefatti.**

La situazione delle forze politiche in campo a Bazzano è piuttosto aggroviata. Dispiace, perché la nostra forza di proposta e di ascolto avrebbe molto di più interessante e produttivo da fare.

Per ora il 'necessario' confronto pare, **non per colpa nostra**, ostinarsi a rumoreggiare intorno a questioni che di 'pubblico beneficio' non hanno nulla. Certo siamo indignati, poco controllabili, non riconducibili alle vecchie dinamiche politiche, che conosciamo bene e che abbiamo la **non piccola ambizione** di cambiare. Almeno a Bazzano. E' davvero un peccato perché il nostro è un gruppo di persone che con passione studiano, si documentano, partecipano, ascoltano, tentano di imparare mettendosi in discussione, si assumono responsabilità, producono idee, si fanno carico di compiti 'culturali' e sociali, con piglio e 'volontà', e senza nessuna tutela economica o parentela 'partitica'. **In dialogo sempre e ovunque, con responsabilità trasparenza e fermezza.**

Come sempre il **NUOVO** è sospetto e pericoloso: ridiscute posizioni, spezza equilibri. Preoccupa, agita, innervosisce.

Un fatto è ormai chiaro a tutti però:

CIVICAMENTE BAZZANO non è quel fuoco di paglia che per molti, da una parte e dall'altra, era destinato a spegnersi per disomo-

geneità, disorganizzazione, velleitarismo, o ideologismo inconcludente, anche dopo un ottimo risultato elettorale. Non è neanche emanazione di quella sinistra (estrema!!) in cui, **gli stessi molti di prima**, hanno subito tentato di arginarne e contenerne le potenzialità propositive. Non è neanche un manipolo di scontenti *'di sinistra assieme a qualche deluso di centro o di destra o di senza casa'*, fuorisciti dalle 'case nazionali' che hanno tentato di improvvisare un improbabile 'aggeggio' elettorale.

CIVICAMENTE BAZZANO ha vinto le elezioni, numericamente e moralmente contro il centrodestra e per ora solo moralmente contro il centrosinistra.

Ora è un'organizzazione vera: si è data una struttura, sta sviluppando un metodo di lavoro, sta muovendo le sue risorse su più fronti per analizzare e far emergere soluzioni e strategie da proporre riguardo i problemi (nell'immediato e in prospettiva) da affrontare nel nostro paese. I molti problemi purtroppo non risolvibili solo con il certamente auspicabile ma sempre piuttosto astratto 'amore per il prossimo'. Da una parte ci vorrebbe un intero giornale e molta voglia di fare 'vecchia' politica per replicare ai biascicamenti di Nuova Bazzano (avallati o con discrezione o con distinguo francamente poco plausibili dai due PDL+LEGA), che dopo averci invitato per bocca di un 'subito dopo' **dimissionario**

consigliere, a una 'strana' alleanza volta ad abbattere presto e in fretta la maggioranza di questo paese, ha dato vita ad una sequela di attacchi, insulti, omissioni e 'furtarelli' oltre che ad azioni *addirittura* giudiziarie, nel tentativo non solo di delittimare l'autorevolezza della nostra azione ma addirittura il significato della nostra presenza e del nostro impegno politico. A questi signori ho solo due inviti da fare:

1. **continue pure che ci fate un favore**, saranno poi i cittadini, che evidentemente voi troppo spesso considerate sprovveduti se non poco intelligenti, a premiare o 'castigare', *elettoralmente* parlando.

2. **non abbiate paura di scomparire** dalla scena politica bazzanese e soprattutto **non siamo noi, per ora, a governare Bazzano**, quindi attivate e direzionate concretamente e meglio le vostre energie, attingete pure alle nostre idee (**magari citateci, almeno per signorilità d'ora in poi, visto che non avete idee e arrivate sempre secondi o quarti..**), ci fa piacere, aldilà di steccati e bandiere noi siamo sempre disponibili al confronto serio e produttivo e le nostre idee non sono proprietà privata, non vogliamo primati da difendere, vogliamo lavorare solo per una Bazzano davvero migliore, anche insieme a voi, però piantatela con i giochetti..... (segue)

STEFANO MASSARI

INFATUAZIONE POLITICA - UNA COMMEDIA ALL'ITALIANA

Sembra quasi che il **PDL+LEGA** e **Nuova Bazzano** siano diventati una cosa sola, sembra che sia nato un amore reciproco e che guardino a **NOI** con **gelosia e odio**, quasi come se vedessero in noi un rivale, appunto, in amore (*caspi!*).

Come molti di voi avranno già letto sul periodico di informazione di **Nuova Bazzano**, oppure sul **Resto del Carlino del 2/12/2009**, il TAR ha accolto il ricorso del **Sig. Ezio Predieri & co.** per quanto riguarda l'elezione del consigliere di minoranza in seno all'**Unione di Comuni della Valle Samoggia**.

Se un giudice ha dato ragione a Nuova Bazzano evidentemente non possiamo che accettare tale sentenza e nobilmente aspettare che vengano adottati i giusti provvedimenti. Però se non dovessimo essere riconfermati, con nuova votazione in Consiglio Comunale, all'Unione dei Comuni ci **dispiacerebbe molto** perché, a nostro parere, stavamo portando un grande contributo alla collettività. Sono mesi che lavoriamo su tematiche fondamentali: **la situazione del pronto soccorso del nostro Ospedale, il rapporto tra i cittadini e le forze dell'ordine (vigili urbani) e tutto il lavoro sull'acqua** (come sapete il governo ha privatizzato ancora di più la gestione dell'acqua).

Cosa hanno fatto invece tutto il tempo Nuova Bazzano e il PDL, se non preparare due pagine di un giornalino di satira, **sperando**

a dita incrociate che il **TAR** gli concedesse la soddisfazione di pubblicarle?

Per ora in consiglio comunale a Bazzano **non hanno fatto nulla**, se non passare il tempo a pensare se la decisione del giudice li avrebbe finalmente fatti uscire a testa alta fra la gente dopo la **batosta elettorale di giugno 2009**.

Questo è quello che forse ci aspetta per l'Unione dei Comuni. Persone che non hanno voglia di ascoltare la gente e che portano avanti battaglie personali per difendere il proprio simbolo. A Bazzano quando a luglio c'è stata la votazione per il consigliere dell'Unione, gli "imperfetti innamorati" (PDL e Nuova Bazzano) **si sono accordati preventivamente**, ovviamente senza consultare il **terzo incomodo** (Civicamente Bazzano), per mandare all'Unione dei Comuni il tanto acclamato **Ezio Predieri**, rappresentante della quarta forza politica del paese e portavoce altisonante delle idee rivoluzionarie di un **subito dimissionario Luigi Gandolfi**, che dalle mura protettive del suo castello, da tanto attendeva questa grande vittoria su quei **cattivoni e inciucioni di Civicamente Bazzano**.

Ma è proprio vero che siamo noi a far spendere inutilmente soldi dei cittadini al Comune di Bazzano o forse la verità è un'altra?

Sembra che in Italia ci siano precedenti ricorsi ai TAR regionali per la stessa questione portata in tribunale da Nuova Bazzano.

Solo che i risultati sono differenti...gli altri ricorsi non sono stati accolti...come mai ci chiediamo?

Dopo che il nostro Premier dice che i giudici non devono mettere mani sulle questioni politiche attaccando tutta la categoria in merito, ecco che ci troviamo che gli stessi rappresentanti del partito di Berlusconi (e chi gli è molto affine) a ricorrere ad un giudice per stravolgere un voto democratico di un consiglio comunale.

Ci vuole pazienza con certa gente che cerca sempre di fare i soliti giochetti sporchi della politica, buttando di tutto addosso ai propri "rivali".

Noi non abbiamo nulla da nascondere come lista civica e **l'unica alleanza** che abbiamo stretto fino ad ora è quella con **altre liste civiche** dei comuni limitrofi che sposano i nostri stessi ideali. **Non prepariamo nessun inciucio e se mai volessimo far parte della maggioranza nell'amministrazione del nostro paese, di certo i primi a saperlo non sarebbero Nuova Bazzano e il Pdl, ma i cittadini stessi.**

Perciò spero che questa Infatuazione Politica tra Nuova Bazzano e Pdl finisca in fretta perché i cittadini chiedono impegno e risultati, ma soprattutto meno strette di mano fra "politici" perditempo.

Pensare globalmente, Agire localmente, noi ci stiamo provando e voi???????

RICCARDO SANDRI

IL PEGGIO DELLA CRISI È ORMAI ALLE SPALLE.....(?)

Ancora oggi svariati 'soggetti' politici o del mondo economico o di quello industriale, alla radio, in TV sui giornali, ribadiscono e insistono che in ITALIA ci sono "forti segnali di ripresa", anche di più che negli altri paesi industrializzati d'Europa.

Come si può parlare di "segnali di ripresa" se per il prossimo anno la BCE (Banca Centrale Europea) prevede in Europa e in Italia soprattutto un tasso di disoccupazione in aumento?

Mi piacerebbe sentire cosa ne pensano quelle persone che hanno perso il proprio posto di lavoro.

Dalla rilevazione mensile dell'Istat relativa ad ottobre 2009, che analizza l'andamento dell'occupazione nel nostro paese, emerge che il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'8%, cioè + 0,1% rispetto al mese precedente e + 1% rispetto allo stesso mese del 2008; da sottolineare in particolare la crescita del tasso di disoccupazione giovanile che riguarda i ragazzi dai 15 ai 24 anni, che si attesta al 26,9% (+0,6% rispetto a settembre 2009 e +4,5% rispetto ad ottobre 2008). In aumento, infine, anche il numero di inattivi, cioè coloro che non risultano né occupati né in cerca di occupazione, pari a 14.741 unità con una variazione di +0,1% rispetto a settembre 2009 e di +1,4% rispetto a ottobre 2008.

L'Emilia Romagna non è rimasta fuori da questa crisi. Infatti nei primi nove mesi del 2009, nella nostra regione, la cassa integrazione ordinaria è aumentata dell'820% e quella straordinaria del 186% (dati prelevati dal rapporto redatto da Unioncamere, Confindustria e Carisbo). Secondo l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della CGIL, sempre nei primi nove mesi del 2009, in tutta la provincia di Bologna i "cassaintegrati" sarebbero 32.700.

Per darvi una idea del "segnale di ripresa", da luglio a settembre 2009 le aziende che hanno annunciato lo stato di crisi sono 1.151 in provincia e 194 nella nostra città. Queste aziende stanno adottando vari tipi di ammortizzatori sociali: cassa integrazione ordinaria, cassa integrazione straordinaria, cassa integrazione in deroga, contratti di solidarietà, ecc....: in questi provvedimenti sono coinvolti 25.000 lavoratori in provincia e 7.700 in città.

Nella nostra zona, quella Bazzanese, i cassaintegrati, fino al mese di ottobre 2009, erano 6.000.

Se vogliamo entrare ancora di più nel dettaglio, nel mio settore, che conosco mag-

giormente, cioè quello metalmeccanico riconducibile al settore agricolo e automobilistico, la crisi non si è mai fermata e chissà quando si fermerà.

Infatti fino al mese di ottobre, parliamo sempre del settore metalmeccanico, a Bazzano risultavano essere in cassa integrazione più di 350 dipendenti, altri 50 dipendenti stavano usufruendo del contratto di solidarietà, altre aziende facevano lavorare i propri dipendenti due giorni alla settimana. Potrei elencare altri dati ma vorrei, invece, far capire le conseguenze che questa crisi sta portando alle nostre famiglie.

Quello che sta accadendo nelle fabbriche, non si era mai visto durante le crisi passate, anche se è giusto sottolineare che erano crisi di settore e non globali come questa, però, a mio parere, è sempre più evidente che gli industriali, forse anche quelli della nostra zona, stanno facendo pressioni sugli enti locali per avere riduzioni di tasse, semplificazioni delle procedure, facilitazioni con la banche, finanziamenti a tassi agevolati per anticipare gli stipendi della CIG (Cassa Integrazione Guadagni) ai lavoratori, ma, al tempo stesso, non intendono garantire il posto di lavoro ai propri dipendenti, anzi.....

È ormai chiaro che molte aziende tentano, (non conosco lo stato attuale del nostro territorio ma cercherò di avere informazioni), di utilizzare la crisi per ridimensionare gli organici, per smantellare interi reparti produttivi e "unirsi" ad altre aziende formando multinazionali per poi trasferirle in altre regioni a noi vicine se non addirittura all'estero.

Tutto questo porta al dipendente licenziato*, a quello cassaintegrato, o al precario che non si è visto rinnovare il proprio contratto, e di conseguenza alle proprie famiglie, a una totale solitudine, alla più totale indifferenza delle istituzioni che "pensano" e "parlano" in grande e troppo ma che per il momento non sono riuscite a trovare giuste alternative, non sono riuscite a trovare forme di solidarietà concrete territoriali per sostenere le persone colpite da questa crisi.

Nessuno che abbia seriamente proposto, giusto per affrontare questo periodo così burrascoso, il salario garantito, nessuno che parli di reddito di cittadinanza, nessuno che metta in piedi realmente le casse di resistenza o strutture di mutuo soccorso per sostenere quei lavoratori che "lottano" per mantenere il proprio posto di lavoro, o i singoli lavoratori colpiti.

Mi chiedo se anche la nostra amministrazione si sia posta questi quesiti, mi chie-

CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Un Comune attento dovrebbe avere la consapevolezza che le nuove generazioni sono il punto di partenza per una politica veramente lungimirante.

È sicuramente fondamentale partire da una REALE FUNZIONALITÀ degli edifici scolastici.

È altrettanto necessario collaborare con tutte le Istituzioni Scolastiche per PROMUOVERE IL SUCCESSO DELL'ISTRUZIONE e PREVENIRE LA DISPERSIONE.

A un certo punto però le bambine e i bambini escono dalla scuola e lì noi dobbiamo essere pronti a far loro trovare un paese in cui si possano muovere, giocare e fare esperienze formative.

Siamo sicuramente in ritardo ma anche Bazzano deve diventare una CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE.

Alcune idee? Ecco:

1. Consiglio Comunale dei Ragazzi,
2. Percorsi guidati e controllati lungo le vie del paese
3. Rivalutazione degli spazi pubblici: giardinetti, piazzette, parchi.

MARILENA GUAGLIUMI

do se anche la nostra amministrazione abbia pensato a forme di sostegno per quelle famiglie che ormai non riescono ad arrivare alla fine della terza settimana....

Mi chiedo se la nostra amministrazione abbia un quadro generale sulla situazione delle aziende sul nostro territorio.

Mi chiedo se la nostra amministrazione abbia già attivato una qualche ricerca in merito per sapere quante famiglie a Bazzano sono in condizioni disperate.....

Mi chiedo.....

MASSIMO BEDETTI

* La Suprema Corte (sent. 16215/2009) ribadisce il principio per cui: "la norma di cui all'art. 4, comma 8, L. 223/91 prevede l'obbligo di indicare puntualmente le modalità con le quali sono stati applicati i criteri di scelta dei lavoratori da licenziare, al fine di consentire agli stessi, alle organizzazioni sindacali e agli organi di controllare la correttezza dell'operazione e la rispondenza degli accordi raggiunti". Pertanto, tale obbligo non è soddisfatto dalla mera trasmissione dell'elenco dei lavoratori licenziati e dalla comunicazione dei criteri di scelta concordati con le organizzazioni sindacali proprio perché vi è la necessità di verificare se tutti i dipendenti in possesso dei requisiti previsti siano stati inseriti nella categoria da scrutinare e, quindi, nel caso in cui il numero dei dipendenti sia superiore ai previsti licenziamenti, se siano stati correttamente applicati i criteri di valutazione comparativa tra i dipendenti in modo da consentire al dipendente di percepire con chiarezza per che lui, e non altri, sia stato destinatario del collocamento di mobilità o del licenziamento collettivo. Quindi, ciascun lavoratore può far valere l'inefficacia del licenziamento per violazione della suddetta norma, nel termine di decadenza di 60 gg, mentre il datore di lavoro può rimediare a tale vizio procedurale mediante il compimento dell'atto

I tempi di attesa del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bazzano, da un po' di tempo a questa parte, sono troppo lunghi.

Memore di quando il nostro Ospedale rappresentava un vanto, ho tentato di raccogliere dei dati per capire cosa sta accadendo. Purtroppo quello che è emerso parlando con alcuni addetti al settore (medici di famiglia, personale medico e paramedico, volontari anche di altri Ospedali) e raccogliendo informazioni dai siti internet 118ER.it e GECAV.it evidenzia una situazione molto preoccupante.

Innanzitutto ho riscontrato che le prestazioni rese dal Pronto Soccorso dell'Ospedale di Bazzano sono passate dalle 15.000 circa di sei anni fa alle 20.750 circa del 2008. I motivi alla base di questa "esplosione" sono sostanzialmente tre:

1. i medici di famiglia spesso si dimostrano carenti nella gestione delle emergenze minori e preferiscono dirottare il malato verso l'Ospedale. A questo si aggiunge che a Bazzano non è più attivo il servizio di Guardia Medica e che l'informazione al cittadino in materia sanitaria è, da sempre, molto carente;
2. al Pronto Soccorso si rivolgono necessariamente, anche per patologie non gravi, tutti coloro che sono privi dell'assistenza medica di base: si pensi alle persone che non si sono ancora viste assegnare un medico generico e agli immigrati irregolari;
3. se andiamo a vedere la provenienza delle persone che si rivolgono al nostro Pronto Soccorso notiamo che molti assistiti arrivano da Bologna città e da Modena e provincia.

Questo si spiega considerando le colossali attese da affrontare al P.S. dell'Ospedale Maggiore di Bologna (dove tra l'altro vi è la possibilità di vedere tabelloni ivi presenti i tempi di attesa negli altri Ospedali della Provincia, che quasi sempre sono più ragionevoli) e lo scarso appeal che sembra avere tra i cittadini modenesi il colosso di Baggiovara, che ha già subito una drastica riduzione dei posti letto.

Paradossalmente a questa esplosione nel numero delle presenze presso il P.S. del nostro Ospedale non corrisponde né un incremento nel numero degli addetti né delle dotazioni ospedaliere.

Il personale paramedico in forza presso il nostro Pronto Soccorso in questi ultimi anni è addirittura diminuito.

A differenza di quanto avviene in altri P.S. di altri Ospedali della Provincia non abbiamo né barellieri né autisti assunti e, per guidare l'ambulanza medicalizzata, ci

avvaliamo esclusivamente di volontari.

Come può il personale del nostro P.S., così sottodimensionato, fare fronte a questo massiccio aumento delle presenze garantendo lo standard delle prestazioni erogate?

Passando ad un'analisi della situazione delle "dotazioni" a disposizione del personale stesso le perplessità aumentano. Di notte e nei festivi non funziona il servizio di radiologia ed il laboratorio è "in pronta disponibilità" (ovvero non è sempre disponibile).

Dalle 20:00 alle 06:00 siamo dotati di un'ambulanza medicalizzata ma, a differenza di quanto succede in altri Ospedali della Provincia, non abbiamo mai avuto un'auto medica.

L'auto medica è uno strumento estremamente prezioso: è un'autovettura con a bordo un medico ed un infermiere che dà la possibilità di interventi tempestivi, garantendo una chance in più a chi ha bisogno. Attualmente a Bazzano, quando la medicalizzata, con a bordo il suo staff, è impegnata in un intervento e si verifica contestualmente un'altra emergenza, magari anche al P.S., le uniche alternative sono attendere l'arrivo di un'ambulanza proveniente da Vignola o Bologna o sperare nell'elicottero, che però nei casi di maltempo non può volare.

La presenza dell'auto medica, inoltre, garantirebbe, automaticamente, l'assunzione, e quindi la presenza, di un medico e di un infermiere in più presso il nostro P.S., risolvendo così i problemi di grave sottodimensionamento dell'organico prima evidenziati.

Viene naturale domandarsi per quale motivo il nostro sia l'unico Ospedale della Provincia di Bologna che non dispone di un'auto medica.

Il valore della vita di noi che viviamo in questa zona è o non è equiparabile a quello della vita di una persona che abita, ad esempio, nei pressi di San Giovanni in Persiceto e può fare affidamento sull'adeguatezza del personale, in termini numerici, e delle dotazioni di emergenza del Pronto Soccorso del proprio Ospedale?

Può ad oggi il nostro Pronto Soccorso garantire standard nella gestione delle emergenze paragonabili a quelli dei P.S. di altri Ospedali?



SE NO, PER QUALE MOTIVO E PERCHÉ NOI CITTADINI NON NE SIAMO MESSI AL CORRENTE?

La sensazione che abbiamo è che il nostro Ospedale si stia trasformando in una bella scatola vuota.

Rispetto al passato il suo standard alberghiero è molto migliorato ma un Ospedale vive e si definisce tale non soltanto se è gradevole e comodo dal punto di vista del comfort delle camere da letto ma se è in grado di assolvere alla propria funzione, di cui il Pronto Soccorso rappresenta uno dei nodi nevralgici.

Come persone che si rivolgono al Pronto Soccorso di Bazzano abbiamo il diritto di avere le stesse opportunità, in termini di tutela della vita, di cui godono i cittadini residenti in comuni limitrofi e di sapere quali prospettive si delineano per il nostro Ospedale.

E' alla luce di queste considerazioni e forti preoccupazioni espresse da tanti Cittadini, non solo di Bazzano ma anche dell'Unione dei Comuni, che si giustifica l'interrogazione di Civicamente Bazzano del 4 Novembre scorso.

Quello che auspichiamo è che ai nostri quesiti vengano finalmente date risposte e ci si adoperi, politicamente, per trovare le soluzioni, onde fare in modo che venga meno la sensazione diffusa che, in Provincia di Bologna, le opportunità in materia di tutela della vita siano molto diverse. Come se esistessero cittadini di serie A e cittadini di serie B.

SILVIA BIANCHI

IL BILANCIO 2009

“CON LE PEZZE”

In occasione del Consiglio Comunale del 25/11/2009 è stata approvata una manovra di ASSESTAMENTO del Bilancio del Comune di Bazzano, necessaria a raggiungere il pareggio dei conti ed evitare l'ipotesi di uscire dal PATTO DI STABILITA'. Il problema del nostro Bilancio consiste nelle mancate entrate previste per oneri di urbanizzazione e alienazioni immobiliari (circa 850.000 Euro). Per fare fronte a tale errore di previsione l'Amministrazione ha fatto allora ricorso alla procedura di vendita (in trattativa privata) dell'Ex Macello Comunale (vicino parcheggio COOP nuova). Nella trattativa, a supporto di questa vendita è stata inserita a favore del compratore, attuando una variante sul Piano Regolatore, la possibilità di modificare la destinazione d'uso di un'area edificabile precedentemente destinata a immobili per uso Turistico-Alberghiero, ora trasformata in uso Commerciale (uffici, negozi etc.). Di fronte all'eventualità di uscire dal PATTO DI STABILITA', con le conseguenti gravi ricadute sui cittadini di Bazzano, il nostro gruppo consigliere, dopo aver analizzato ogni possibile alternativa e soluzione, ha deciso di esprimere un voto di 'astensione' motivando la sua posizione con la seguente dichiarazione di voto:

Il voto che stiamo per esprimere è un voto sofferto, per capire il quale bisogna fare un passo indietro e analizzare le **politiche di bilancio** perseguite e le scelte effettuate a Bazzano in questi ultimi anni.

A Nostro avviso se stasera siamo qui, ancora una volta, a tentare di mettere delle **“PEZZE”** perseguendo logiche privatistiche anziché di pubblica utilità è perché, in un passato molto recente, è mancata una componente fondamentale nei comportamenti di chi ha amministrato la cosa pubblica: **UNA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA ATTENTA E PRUDENTE**, che tenesse conto delle esigenze dei Cittadini di Bazzano, considerando contestualmente le dinamiche economiche di questo periodo di transizione.

Per farvi capire cosa intendiamo, **facciamo un esempio**: supponiamo di possedere una casa fatiscente, con le fondamenta da consolidare, priva delle dotazioni di sicurezza previste dalla normativa vigente e circondata da un giardino, anch'esso, trascurato.

Ci rendiamo conto che gli interventi da fare sono molteplici ma non disponiamo di risorse economiche sufficienti. Oltre alla casa siamo proprietari anche di un secondo immobile con uno scarso valore di mercato, che difficilmente riusciremo a vendere vantaggiosamente, in quanto il periodo storico è tale per cui l'offerta di fabbricati supera visibilmente la domanda.

Ebbene, nella miope speranza di fare un affare e di riuscire a vendere tale secondo immobile, decidiamo ugualmente di iniziare ad intraprendere dei lavori, impegnando soldi che speriamo ottimisticamente, potranno entrare nelle nostre casse.

Ma in maniera sorprendente, anziché iniziare a prenderci cura della casa fatiscente partiamo con interventi sul giardino: lo ripavimentiamo tutto, lo abbelliamo reinfoltendo il manto erboso e piantando alberi di alto fusto e già che ci siamo ci facciamo opere di “arredo d'esterni” (installiamo una fontana, delle statue, un bell'impianto per l'illuminazione notturna ecc..).

Dietro a questo paravento, che distrae l'attenzione di chi vi passa davanti, la casa

fatiscente continua inesorabile il suo processo di decadimento.

Ora, vi facciamo una domanda: che ne pensate delle nostre scelte? E come ci giudicate nel momento in cui, com'era del tutto prevedibile, la vendita del secondo fabbricato non si concretizza perché nessuno è disposto ad acquistarlo?

Non vi sembra che, qualunque sia la soluzione che escogiteremo per reperire i fondi necessari per pagare il restyling del nostro giardino, non si possa prescindere dal prendere atto che abbiamo compiuto scelte avventate e sconsiderate e che abbiamo inesorabilmente depauperato il nostro patrimonio, senza tenere conto delle priorità da perseguire e dei reali problemi da risolvere?

Noi crediamo che questo esempio calzi perfettamente con quanto è successo a Bazzano.

Abbiamo un paese con un centro storico completamente rifatto, luccicante come una **“bomboniera”**, nuovi marciapiedi con pregiati sampietrini, una cartellonistica stradale turistica tanto inutile quanto ingombrante ed antieconomica...

però....

le fondamenta del nostro asilo sono ancora da consolidare, nella scuola elementare manca l'adeguamento normativo antincendio, mancano del tutto una Biblioteca e dei parchi degni di chiamarsi tali.

Riusciremo mai ad eseguire questi interventi? Che dire di fronte alle scelte fatte in merito all'utilizzo del **denaro pubblico**, tra l'altro **ipotizzato e non certo?**

Ad una Bazzano di contenuti si è preferita una Bazzano **“di facciata”**, lasciando in eredità alle generazioni future, e stasera a noi, l'onere gravoso di **“METTERE PEZZE”**, decidendo sostanzialmente quali importanti opere non realizzare.

I tempi si faranno sempre più duri, gli oneri di urbanizzazione e di escavazione fruibili diminuiranno così come le dotazioni patri-

moniali che ciascun comune potrà vendere.

Serve quindi ripensare assieme un modo nuovo di costruire il bilancio che intervenga pesantemente sulle reali necessità dei cittadini a discapito di opere che hanno una importanza minore o prettamente di valenza estetica.

Ecco perché a noi non resta **CHE ASTENERCI**: il nostro voto vuole esprimere un atteggiamento di rottura, che non avalli le logiche sconsiderate portate avanti sino ad oggi.

Votare **contro** questa manovra di assestamento, **sarebbe ancora più appropriato**, ma significherebbe non avere a cuore le esigenze dei ceti più deboli, che laddove Bazzano uscisse dal famigerato PATTO DI STABILITÀ, ne subirebbero le conseguenze più pesanti.

Significherebbe inoltre il dispregio di una legge dello Stato che riteniamo profondamente insensata ma che, fino a quando verrà mantenuta in essere, abbiamo il dovere di rispettare, perché crediamo nella legalità.

Le leggi prive di senso vanno modificate con il contributo di tutti, non disapplicate!

Quello che auspichiamo fermamente è che i nostri amministratori locali inizino a fare seriamente **Programmazione di Bilancio**, lasciando che il **CITTADINO** li guidi nell'individuazione di quelle che sono le priorità nelle quali investire il denaro di tutti.

Come forza di opposizione noi ci rendiamo disponibili da subito e con responsabilità a collaborare in tal senso.

Speriamo che si inizi, una volta per tutte, a **fare scelte di qualità**, nel rispetto (e non nel dispregio) di una risorsa così scarsa come è il denaro pubblico che appartiene a ciascuno di noi e che quindi non deve essere sprecata per porre in essere interventi di dubbia utilità. Magari con l'intento di fare bella figura in periodo di campagna elettorale.

CIVICAMENTE BAZZANO

CAFFÈ FILOSOFICO A BAZZANO

Nel 1980, a Parigi in Place de la Bastille, nacque il primo “café philosophique”. Si trattava di un dibattito filosofico pubblico che si svolgeva in un bar ed era aperto a tutti, su un argomento fissato dal conduttore. Tale Caffè si collocava all'incrocio tra due tradizioni francesi. Quella dei salotti letterari da una parte, e quella dell'incontro tra bar e letteratura, particolarmente in voga a Parigi nel periodo surrealista. Questo primo “café philosophique” ebbe un gran successo e oggi, vent'anni dopo, ci sono più di cento Caffè Filosofici nella capitale francese ed ogni città ha il suo Caffè Filosofico.

A Bazzano abbiamo dato avvio a questa esperienza **Mercoledì 25 Novembre nella sala del Bar CRAL**, apportando qualche ritocco. La prima è che **l'argomento viene scelto dai partecipanti** la sera precedente con una procedura democratica. La seconda è che gli

argomenti ed il modo di trattarli, non richiedono conoscenze particolari, anzi la prerogativa principale consiste nel far esprimere i partecipanti, attingendo dalla propria esperienza.

Il nostro **CAFFÈ FILOSOFICO**, è un luogo di confronto delle idee. Vuole favorire il dialogo facendo scendere il livello dei conflitti. Stimolare la riflessione e limitare l'isolamento. Nella prima serata ci siamo chiesti: **Perché le diverse opinioni originano spesso dei conflitti?**

Perché nelle discussioni solitamente si mantiene le posizioni di partenza individuali?

Quali vantaggi porta imporre le proprie ragioni e/o farle subire)?

I vari pareri scaturiti attorno all'argomento ci hanno arricchiti, avvicinati e hanno fatto capire quanto sia importante ascoltare opinioni diverse.

Concludiamo con due nostri motti che abbiamo condiviso:

“Se vogliamo comprendere ciò che un altro dice, non dobbiamo ribattere ciò che non condividiamo, ma chiedere di capire ciò che non ci è chiaro”;

“Una buona conversazione, non impone le proprie ragioni, non umilia gli altri, anzi più si valorizza l'interlocutore, più rendiamo ricca ed intelligente la conversazione, dimostrando attraverso ciò la nostra intelligenza”.

Gli argomenti che tratteremo e le modalità, dovranno sempre avere queste prerogative. Per ora ci incontriamo ogni 15 giorni, poi si vedrà. Chi vuole saperne di più chiedi al bar.

Cinzia, Elisa, Lucio, Ferdinando
Diego, Roberto



ANIMALI ABBANDONATI & CO

Titolo scarno per un argomento importante che mi sta particolarmente a cuore.

Da sempre amante degli animali, da una decina d'anni mi ritrovo ad adorare quelle splendide creature che soni i gatti e proprio per loro scrivo quest'articolo.

Anni fa mi abbandonarono davanti casa 3 gattini di poche settimane. Non potendo tenerli e non avendo trovato nessuno disposto ad adottarli, una mia conoscente mi diede il numero di telefono di una signora che si occupava di gatti abbandonati. Da allora insieme ad altre amiche cerchiamo di darle una mano sia materialmente che economicamente, anche perchè fino adesso si è presa cura di questi animali solo con i propri

mezzi. **Questa è una delle tante realtà che vedono impegnati in prima linea cittadini comuni che impiegano tempo e denaro** per cercare di aiutare esseri indifesi che altrimenti morirebbero di stenti in completa solitudine.

In un paese, l'Italia, in cui purtroppo gli abbandoni e i maltrattamenti sono all'ordine del giorno, so di essere in buona compagnia quando penso che il buon esempio **dovrebbe arrivare prima di tutto dalle istituzioni** e per questo credo sia doveroso e necessario da parte di ogni comune provvedere, tramite l'aiuto di volontari, alla cura e alle esigenze di questi animali la cui unica colpa è di avere avuto padroni ignoranti e privi di

umanità. Mi piace pensare che con il contributo del Comune di Bazzano, con cui abbiamo intavolato un primo discorso, si possa arrivare ad ottenere un **terreno dove costruire un'oasi felina attrezzata per l'accoglienza e il recupero di gatti abbandonati**, un posto dove possano collaborare insieme persone diverse e dove si possano portare i bambini e mostrare loro che gli animali non sono oggetti che si possono buttare via quando ci si stanca, ma esseri meravigliosi capaci di donare affetto incondizionato. A presto

MICAELA FABBRI

TRANSITION CORNER. I

NOI TRANSITIAMO E TU? LA TRANSIZIONE A BAZZANO.

“La Transizione è un movimento culturale impegnato nel traghettare la nostra società industrializzata dall'attuale modello economico profondamente basato su una vasta disponibilità di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse, a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza.”

Con queste parole si apre la pagina “Cos'è la Transizione” del sito **TRANSITION ITALIA** (www.transitionitalia.wordpress.com). Dopo un anno che lavoro (e mi diverto) nell'ambito della Transizione (www.montevogliotransizione.wordpress.com) una spiegazione chiara su cosa è la Transizione non ce l'ho. Io la vedo come un modo, un mezzo, meglio ancora, una opportunità per ricostruire una comunità e riprendersi la responsabilità delle proprie azioni, in ogni campo.

A questo punto immagino la maggior parte di voi lettori sbuffare e commentare a denti stretti “i soliti visionari, cambiare è impossibile”, a voi dico: ho scritto **ri-costruire e ri-prendersi** e non costruire e prendersi, questi prefissi indicano che noi avevamo una comunità e avevamo la responsabilità delle nostre azioni. La comunità ce la siamo giocata con il “progredire della nostra società”, **vivere in un paese come Bazzano non significa vivere in una comunità**, quanti di noi possono dire di conoscere i propri

vicini e di avere con loro un rapporto di amicizia e fiducia.

Le responsabilità le abbiamo delegate, in tutti i settori. Non ci credete? Sappiamo cosa mangiamo? No, l'industria alimentare (e agricola) prepara il cibo per noi e lo porta già pronto in tavola. Sappiamo cosa fanno “le alte sfere” (politici, economisti, managers ecc...) in nostro nome? Con questo colpevolizzo solo noi stessi che abbiamo fatto sì che tutto questo avvenisse. Riprendiamoci le nostre vite! Prima però dobbiamo cambiare modo di pensare, utilizzare nuovi strumenti per proporre nuove soluzioni, inclusive e partecipate. Un cambiamento del genere **non solo è possibile ma è già in atto in tutto il mondo**. Bazzano può essere slow anche in questo? Fortunatamente un gruppo di Transizionisti **ha già cominciato a riunirsi e studiare per promuovere il cambiamento**, un gruppo rigorosamente **apartitico e apolitico** animato solo dall'interesse per l'opportunità **Transizione**. Il primo passo da fare è stimolare la crescita della consapevolezza nel gruppo e nella popolazione, e come effetto...per l'inizio del 2010 sono già in programma alcune conferenze sull'alimentazione sponsorizzate anche da **BAZZANO CITTÀ DI TRANSIZIONE**, siete tutti invitati a partecipare!

Seguiranno informazioni.

DAVIDE BOCHICCHIO

Certo è che la **Maggioranza** che attualmente governa Bazzano dovrebbe cominciare a ringraziarci. Da quando si sono chiuse le urne, giugno scorso, **CIVICAMENTE BAZZANO** è oggetto di attacchi continui da parte delle altre opposizioni. Finora, con questa attenzione così concentrata su di noi e su cosa stiamo rappresentando, abbiamo fornito ai **Democratici Insieme** un inaspettato *parafulmine*. Non ne abbiamo voglia, ma ci tocca di rispondere. Fosse anche solo per educazione...

In carenza di proposte e idee i colleghi 'oppositori' sono probabilmente terrorizzati dall'idea di un ricompattamento politico a 'sinistra' che nel loro scenario totalizzerebbe una maggioranza definitivamente inattaccabile anche nei numeri. Come se **CIVICAMENTE BAZZANO** non fosse altro che un serbatoio di voti 'eretici' e 'fuoriusciti' ma pronti a sostentare per ogni evenienza la **MAGGIORANZA** secondo convenienze, tattiche, strategie di scambi e quant'altro. Come si spiega tanto accanimento e tanto nervosismo altrimenti? Soprattutto nei confronti del nostro consigliere e candidato **Simone Rimondi**, come se fosse l'unico nostro perno, smontato il quale tutto il castello cadrebbe. **Non hanno idea** del terribile errore 'politico' che stanno commettendo.

A differenza loro **CIVICAMENTE BAZZANO** è davvero un'organizzazione compatta di persone intelligenti, attive e consapevoli, e tra l'altro già sufficientemente 'smagata' nello schivare certi giochetti e certi tranelli. Ultimissima la 'presunta' stangatina che il gruppo di **SINISTRA PER BAZZANO**, non più solo rumore di fondo ma anche tentativo di organizzazione politica, (*e questo non può farci che piacere visto che crediamo nel confronto continuo e nella molteplicità dei soggetti politici, ma se queste sono le premesse ne facevamo anche a meno*) ha confusamente tentato di rifilarci. A loro risponde qui di fianco Riccardo, io passo oltre. Per ora stiamo mantenendo un atteggiamento ostinatamente dialogico e costruttivo nei confronti della **Maggioranza**. Negare che ci stiamo osservando e parlando da subito dopo le elezioni, sarebbe ipocrita e detto per inciso: **noi siamo trasparenti, oltre che per natura anche per vocazione politica**. Anzi crediamo che sia davvero una delle poche qualità vincenti per costruire forze politiche nuove veramente in grado di innescare quel cambiamento di rotta, politico, culturale ed economico che stiamo aspettando (non lo hanno ancora capito? peggio per loro). Solo che è molto complicato. **La politica non è solo idee e programmi, ha anche le sue regole, i suoi funzionamenti tecnici, i pesi e i contrappesi determinati dai numeri 'elettorali, la necessità di rendersi operativa tramite gli strumenti delle 'burocrazie' politiche**. NOI abbiamo da subito messo sul tavolo del confronto, la nostra disponibilità di forza di opposizione propositiva, abbiamo dimostrato penetrazione, affidabilità, responsabilità. E credo che finora chi ci ha votato (**che è e resta il nostro interlocutore principale e che determinerà fino all'ultimo l'esito di ogni nostra possibile strategia**), possa essere sufficientemente soddisfatto di noi.

Comunque mal di pancia e agitazioni varie ci sono arrivati anche dalla **MAGGIORANZA**. Siamo stati accusati di 'arroganze' varie, di 'presunzioni', soprattutto da qualcuno che forse ha annusato il cambiamento in vista e ha paura probabilmente di perdere 'posizioni' o 'poltrone' consolidate. **Resta assolutamente cruciale per NOI, il fatto che vogliamo lavorare sui progetti, sulle decisioni fondamentali, portando il nostro metodo e le nostre idee, che sono a servizio di tutti i cittadini**. Non svendiamo le nostre idee e i nostri valori per qualche assessorato o qualche bottone da spingere in cabina di comando. La base sono le strategie e le cose concrete da fare e gli strumenti devono essere determinanti. Siamo disponibili a lavorare 'insieme', ma i **cambiamenti dovranno essere 'reali', misurabili, determinanti**. Ce lo chiedono le **840 persone** che ci hanno votato, e credetemi: Bazzano tutta in fondo, potrà andare fiera del fatto che **CIVICAMENTE BAZZANO** si assumerà questa responsabilità. Il tempo darà le necessarie risposte.

STEFANO MASSARI

IL GRAFFIO DI RUBEN

NUOVA BAZZANO.1

*Si sta
come d'autunno
sugli alberi
le foglie*

NUOVA BAZZANO.2

*Fuorionda di Gandolfi su Pedrieri:
"Confonde minoranza
con centrodestra"*

BAZZANO CITTÀ SLOW.1

*Ecco spiegata
la fila interminabile
al pronto soccorso.*

BAZZANO CITTÀ SLOW.2

*Ecco spiegato
il funzionamento
della Suburbana.*



Dovete sapere che attualmente nel nostro comune ci sono forze politiche che **invece di pensare al bene del Paese** e a proporre cosa fare per migliorare la situazione di tutti, **pensano a come delegittimare e rendere meno credibile il lavoro di CIVICAMENTE BAZZANO**.

Chi sono queste persone?

Sono quei quattro o cinque semi-attivisti politici militanti nelle fila di **Sinistra per Bazzano**, di **Nuova Bazzano** e qualche rappresentante del **PDL**, che sembrano esclusivamente interessati a distruggere il nostro operato piuttosto che dedicarsi ad ascoltare la gente e capire come agire per rendere il proprio lavoro utile alla collettività.

Infatti dopo **"Il Pizzicotto"** di Nuova Bazzano diamo il benvenuto anche a **"La Scintilla"** di Sinistra per Bazzano che ricalca i toni polemici e di critica assoluta (senza proposte concrete o attuabili) dei primi.

Infatti è nostro dovere far sapere alla cittadinanza che **ciò che i rappresentanti di Sinistra per Bazzano (forza politica non presente in consiglio comunale) hanno scritto sul loro nuovo giornalino nei nostri confronti, sono solo cose false senza nessun riscontro nella realtà**.

Insomma, siamo stanchi di dover leggere delle fesserie scritte da persone che provano rancori ingiustificati nei nostri confronti e che cercano di investigare su ogni nostra attività; persone che credono di poter scoprire segreti su di noi da poter poi diffondere e scrivere sul loro "scintillante" giornaleto: "Noi lo sapevamo chi erano questi di Civicamente".

L'unica cosa che non hanno messo in conto è che nessuno di noi nasconde qualcosa nel cassetto.

Noi siamo quelle persone che ogni sabato mattina vedete al mercato a parlare, scherzare e ascoltare la gente che si ferma davanti al nostro banchetto.

Siamo cittadini che si spendono volontariamente per la collettività, con interessi che guardano al paese e non "al bene" della nostra lista.

CIVICAMENTE BAZZANO è una realtà che si tocca con mano, è una lista trasparente che racchiude al suo interno tante persone che si impegnano quotidianamente per realizzare progetti, per portare la voce dei cittadini all'amministrazione comunale, per vivere e far vivere a tutti la politica in modo semplice, diretto e coinvolgente.

Poi nessuno è perfetto ma per lo meno non impegniamo le energie di persone volenterose per combattere battaglie personali o quanto altro di simile, perché **questo metodo fa parte della vecchia politica, della politica dei partiti**.

Se volete sapere chi siamo, cosa facciamo, chiedetecelo personalmente perchè, a differenza di molti altri, a noi interessa veramente ciò che accade sul territorio e non sprechiamo tempo in ciarlerie.

E' triste vedere che anche nel piccolo le dinamiche della politica sono le stesse che accadono quotidianamente tra "le mura di Roma", è per questo che non vogliamo dare nessun credito a coloro che cercano continuamente una "rissa politica", ma canalizzare tutto l'impegno in battaglie comuni.

CIVICAMENTE BAZZANO si tira fuori da questo assurdo "Fuoco Incrociato" messo in atto da chi, come Nuova Bazzano e Sinistra per Bazzano, fanno della critica distruttiva la propria linea guida nel percorso politico-sociale del nostro paese.

RICCARDO SANDRI